



ID Samira: 319149

Tipo scheda: RA

ID Contenitore: RE001

Museo/Contenitore/Sito: Musei Civici - Palazzo dei Musei

Numero di catalogo generale: RA004750

Definizione oggetto: capitello

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	RA004750
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	capitello
OGTT	Tipologia oggetto	corinzio
CLS	Classe e produzione	
		elementi architettonici
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Musei Civici - Palazzo dei Musei
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo San Francesco

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Spallanzani, 1
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVC	Comune	Boretto
PRL	Altra località	Goleto
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	R39
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	XLVI
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	età romana – età augustea
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	calcare di Vicenza
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	99
MISL	Larghezza	65
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Capitello corinzio di tipo canonico su base quadrata, nel quale sono distinguibili i tre elementi architettonici che lo compongono:collarino, kalathos e abaco. Attorno al kalathos, leggermente svasato, si avvolgono due ordini di foglie di acanto. Le foglie della corona si dispongono due per lato:quelle della seconda fila al centro e agli angoli di ogni lato. Ogni foglia si compone di cinque lobi con fogliette ogivali. Dalla sommità delle foglie della corona inferiore si sviluppano i caulicoli, dai quali nascono calici a due foglie d'acanto e da questi due elici terminanti a volute. Le foglie d'acanto hanno risalto plastico con nervature centrali e lobi sottolineati da solcature profonde. Al di sopra della foglia centrale della seconda corona

nasce il fiore, posto al centro dell'abaco, che si presenta a lati inflessi e a profilo modanato. Sul piano stilistico, gli effetti chiaroscurali prodotti dalla profonde solcature che incidono le superfici richiamano i toni coloristici della tradizione augustea. Il capitello viene solitamente interpretato come il fastigio di un monumento funerario a edicola con coronamento a piramide con lati rettilinei o inflessi.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAT	Note	numeri inventario fotografico: 5/3428; 2/39
------	------	---

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--



BIL	Citazione completa	Calzona A. (a cura di), "Matilde e il tesoro dei Canossa, tra castelli, monasteri e città". Catalogo della Mostra Reggio Emilia e Canossa 31-08-2008/11-01-2009, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2008, pp. 396-397, n.2
-----	--------------------	--

AN	ANNOTAZIONI
----	-------------

OSS	Osservazioni	Il capitello è contrassegnato dal numero romano XXXIX. Il registro Siliprandi: "Da Boretto in località Goletto. Trovato nel 1884 durante la costruzione Parma Suzzara, a m. 3,50 di profondità". Siliprandi, nel Catalogo, collega il frammento al monumento funebre dell'imperatore Ottone suicida a "Brixellum" nel 69 d.C. riportando così di seguito: "Se dovessi credere alla leggenda questo superbo pezzo dovrebbe essere parte del monumento funebre eretto in onore dell'imperatore Ottone, ucciso a Brescello nel 69 di Cristo per la sconfitta subita a Bedriaco contro Aulo Vitellio. Veramente Plutarco narra d'aver visto in Brescello un piccolo monumento in onore di Ottone, ma la asserzione non concorda con la notizia che pare ormai
-----	--------------	---

documentata secondo la quale Enzo Bentivoglio, fabbricando il suo Palazzo in Gualtieri nel sec. XVII avesse largamente usati materiali ricavati dalla demolizione della tomba di Ottone".